

Seduta del 30/10/2007

Arg. n. 7 – ODG – Proposta di referendum n. 0004:

“Richiesta, ai sensi dell’articolo 75, comma primo, della Costituzione, di sottoposizione a referendum popolare di abrogazione parziale del decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, numero 361, nel testo risultante per effetto di modificazioni ed integrazioni successive, titolato “Approvazione del testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei Deputati” (**premio di maggioranza alla lista più votata**), d’iniziativa dei Consiglieri Civati, Ferretto Clementi e Zamponi.

Arg. n. 8– ODG – Proposta di referendum n. 0005:

“Richiesta, ai sensi dell’articolo 75, comma primo, della Costituzione, di sottoposizione a referendum popolare di abrogazione parziale del decreto legislativo 20 dicembre 1993, numero 533, nel testo risultante per effetto di modificazioni ed integrazioni successive, titolato “Testo unico delle leggi recanti norme per l’elezione del Senato della Repubblica” (**innalzamento della soglia di sbarramento**), d’iniziativa dei Consiglieri Civati, Ferretto Clementi e Zamponi.

Arg. n. 9 – ODG – Proposta di referendum n. 0006:

“Richiesta, ai sensi dell’articolo 75, comma primo, della Costituzione, di sottoposizione a referendum popolare di abrogazione parziale del decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, numero 361, nel testo risultante per effetto di modificazioni ed integrazioni successive, titolato “Approvazione del testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei Deputati” (**abrogazione delle candidature multiple**), d’iniziativa dei Consiglieri Civati, Ferretto Clementi e Zamponi.

(PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI NON PASSAGGIO ALL’ESAME DEL PROVVEDIMENTO).

FERRETTO CLEMENTI Silvia

Avendo io firmato tutte e tre le proposte, non condivido evidentemente il non passaggio all’esame.

Il mio Partito, Alleanza Nazionale, è stato fra i promotori di questo referendum e ha raccolto, tra l’altro, migliaia e migliaia di firme; ritengo che la Regione Lombardia debba e possa dare un segnale importante in tal senso e se i padri costituenti hanno previsto la possibilità, per le Regioni, di indire un referendum, evidentemente non avevano intenzione di creare uno strumento propagandistico ma uno strumento di democrazia. Ed è proprio per questo che lo vogliamo utilizzare e che ritengo giusto venga utilizzato. Grazie.